

Ferroviaria: tre bloccati nella miniera di oro rosso

Tre arresti per furto aggravato di cavi di rame ed attentato alla sicurezza dei trasporti. È il risultato conseguito la scorsa notte dagli agenti del Compartimento polizia ferroviaria Lazio che hanno fermato i tre giovani sulla linea Roma-Viterbo all'interno della galleria tra le stazioni di Roma Trastevere e Roma Quattro Venti.

Da circa dieci giorni il personale di Rete ferroviaria Italiana aveva notato un aumento di furti di rame nella tratta ferroviaria e questi furti mettevano a rischio la circolazione e l'incolumità dei viaggiatori poiché i cavi di rame rubati alimentavano delle pompe idrovore che servivano a far defluire l'acqua in caso di allagamento della galleria.

I poliziotti perciò hanno iniziato le indagini servendosi anche dell'impianto di videosorveglianza della stazione di Roma Quattro Venti le cui telecamere nelle prime ore della mattinata venivano puntualmente spostate e girate verso il muro.

Tramite l'uso di un'ulteriore telecamera, gli agenti hanno avuto ieri la conferma di quanto accadeva: tre persone, due uomini ed una donna, percorrevano il binario 2 della stazione ferroviaria. Uno di loro, precedendo gli altri due, spostava le telecamere puntandole verso il muro, dopodiché insieme entravano in galleria.

I poliziotti, appostati nella stazione, bloccavano i tre giovani recuperando due trolley già pieni di 130 chili di cavi di rame sguainato. Inoltre nei pozzetti della galleria c'erano altri 800 chili di cavi di rame già privi di guaina e pronti per essere caricati in ulteriori due trolley vuoti.

Il rame recuperato veniva riconsegnato al personale ferroviario.

24/09/2014